

Il primato dell'oreficeria a Valenza: un Valenzano su due lavora l'oro

Xx Aprile '08

All'interno della ricerca

**“La Grande Europa dei mestieri d’arte. L’Artigianato artistico d’eccellenza nei Paesi dell’Unione Europea”
il distretto di Valenza spicca per il settore orafa**

Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte, in collaborazione col centro ricerca **“Arti e mestieri”** attivo presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, presenta la ricerca **“La grande Europa dei mestieri d’arte. L’artigianato artistico d’eccellenza nei Paesi dell’Unione Europea”**. Pubblicata da Vita e Pensiero, questa mappatura dei mestieri d’arte più prestigiosi d’Europa mette in evidenza come il distretto di Valenza assuma un ruolo di particolare rilievo a livello internazionale per la **lavorazione dell’oro**.

Lo studio affronta l’importanza culturale del settore dell’artigianato, mettendone in luce la forza economica e fornendo, all’interno dei dati europei, anche i dati specifici dell’Italia: oltre **1.400.000** imprese (34,8% del totale UE), più di **3,5 milioni** di addetti, un contributo alla ricchezza generata in Italia di quasi **148 miliardi di Euro** pari al **12,5%** del valore aggiunto nazionale.

Questi dati **evidenziano** la vocazione artigiana del nostro Paese e il peso di questo settore per l’economia italiana. In particolare, **il distretto di Valenza è emerso come uno dei poli d’eccellenza creativa più vitali e rilevanti nel settore dell’oreficeria**.

La storia della lavorazione dell’oro a Valenza è relativamente giovane: il **primo cenno storico** risale infatti alla deposizione del punzone di Francesco Caramora presso il municipio della città, nel **1825**. Il primo censimento delle case orafe, però, è del **1872**: si contano cinque stabilimenti con **110** addetti.

Molto diverse sono le cifre odierne: **le circa 1.300** imprese **impiegano oltre 7.400** addetti, corrispondenti a **metà della popolazione attiva**, e lavorano circa **30 tonnellate** d’oro **ALL'ANNO? AL MESE?** e addirittura l’**80%** delle pietre preziose importate **in Italia**, dimostrando quindi la specializzazione diversificata dei maestri orafi di Valenza.

Le aziende **valenzane** producono un fatturato di **circa 1.800 milioni di Euro**, di cui oltre la metà, il **65%**, deriva dall’esportazione.

Un tale successo dell’export trova ragione anche nell’eccezionale estro creativo che caratterizza l’operato degli artigiani del distretto, e che ha permesso loro di adeguarsi ai **rapidi** cambi del mercato.

Le continue evoluzioni creative dei Maestri d’Arte della zona hanno dato luogo a **un saper fare d’eccellenza** che viene trasmesso **di** generazione in generazione: inizialmente all’interno delle singole botteghe, poi attraverso un sistema di formazione d’alto livello riconosciuto persino dall’Istituto Gemmologico Italiano che ha scelto proprio Valenza come sede per il proprio Centro Studi e Formazione.

La ricerca, grazie al lavoro di **Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte e del Centro di ricerca “Arti e mestieri della Cattolica”**, dà risalto a quelle che sono le interazioni tra mestieri d’arte e territorio, mostrando come le tradizioni locali vadano di pari passo con l’evoluzione dell’artigianato d’eccellenza, che in tutta Europa rappresenta l’apice della genialità creativa.